

ALLEGATO 2

Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano.**PROGRAMMA**

In uno dei suoi testi più famosi, lo scrittore e divulgatore scientifico Isaac Asimov aveva presentato l'Intelligenza Artificiale (AI) specificando per essa un sintetico prospetto di regole cui ottemperare: « 1. Un robot non può recare danno agli esseri umani né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, gli esseri umani ricevano danno. 2. Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani tranne nel caso che tali ordini contrastino con la Prima Legge. 3. Un robot deve salvaguardare la propria esistenza, purché ciò non contrasti con la Prima e con la Seconda Legge ». Un dettato di non facile comprensione e i cui confini sono spesso ostici da interpretare quando si tratta di distinguere fra ciò che è considerabile « lecito » e in qualche modo « etico », rispetto a un orizzonte di comportamento di esclusivo appannaggio umano.

Dal punto di vista operativo, l'AI costituisce una disciplina informatica dedita allo studio dello sviluppo di sistemi intelligenti in grado di simulare e riprodurre capacità e comportamenti tipici del pensiero e dell'azione umana. Per validare se un determinato sistema possa o meno fregiarsi della qualifica di AI si valutano essenzialmente quattro parametri:

a) simulare e riprodurre il comportamento umano: il risultato dell'operazione compiuta dalla macchina non è distinguibile da quello ottenuto dall'uomo;

b) simulare e riprodurre il pensiero umano: il processo cognitivo che porta la macchina a formulare la soluzione per un dato problema ricalca quello che sarebbe stato il ragionamento di un essere umano;

c) agire razionalmente: il processo cognitivo che porta la macchina a risolvere un determinato problema corrisponde a

quello più efficace, che consente di ottenere il miglior risultato atteso a fronte delle informazioni disponibili in partenza;

d) pensare razionalmente: lo schema di passaggi che porta un sistema intelligente a risolvere un determinato problema si rifà a un ragionamento formale basato sulla Logica.

In generale, fondamentale è il tema della regolamentazione dell'AI, su cui governi e istituzioni – sia nazionali sia comunitarie, in un contesto necessariamente di scala mondiale – dibattono attivamente alla luce dei rischi e delle opportunità per l'umanità, aspetti intrinsecamente connessi.

In riferimento al sistema produttivo italiano, caratterizzato soprattutto da PMI (talvolta ancora sprovviste delle necessarie competenze per gestire l'Intelligenza Artificiale), va rilevato come il nostro Paese sia sostanzialmente caratterizzato da una visione e una percezione non omogenee del tema, sebbene il comparto abbia ampiamente superato i 100 milioni di euro in termini di valore del mercato.

Si rende necessario pertanto approfondire il tema dell'Intelligenza Artificiale con riferimento alle opportunità e ai rischi che tale fenomeno comporta per il sistema industriale e produttivo del nostro Paese.

Le linee e gli obiettivi dell'indagine

Alla luce delle suddette premesse, l'indagine conoscitiva che si intende avviare si pone i seguenti obiettivi:

restituire un quadro organico dello stato dell'arte nell'applicazione dell'AI nel sistema industriale italiano;

descrivere le opportunità, le criticità e i rischi che l'implementazione dell'AI al-

l'interno dei processi produttivi aziendali comporta;

intraprendere una ricognizione della regolamentazione vigente, con l'intento di proporre soluzioni normative adeguate, in una logica – laddove opportuno – di semplificazione normativa strutturale utile al sistema produttivo e industriale;

rilevare quanto e secondo quali modalità l'AI possa diventare strategica nell'ambito dello sviluppo delle attività imprenditoriali;

valutare i principali ostacoli alla competitività delle imprese italiane in rapporto al *digital-gap* che ancora interessa il nostro sistema produttivo, in particolare il sistema delle PMI;

individuare e delineare le attività e le metodologie di impiego dell'AI che possano supportare il commercio, l'artigianato e il turismo;

valutare una nuova e meglio opportuna destinazione dei fondi PNRR finalizzata a coprire investimenti sostenuti dalle imprese in tema innovazione, di cui l'AI fa pienamente parte;

valutare l'incidenza dei nuovi fenomeni globali per quanto riguarda l'adozione di tecnologie che impieghino l'AI nelle realtà imprenditoriali;

I soggetti da ascoltare in audizione

Nell'ambito dell'indagine, si procederà all'audizione dei seguenti soggetti:

rappresentanti istituzionali (rappresentanti dei Ministeri competenti, delle Autorità indipendenti operanti nel settore, della Commissione europea e del Parlamento europeo, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni internazionali operanti nel settore);

associazioni di categoria;

altre principali realtà rappresentative del settore;

esperti provenienti da atenei e istituti di ricerca;

associazioni dei consumatori.

L'indagine conoscitiva si concluderebbe entro il 30 novembre 2023.